

CONTROLLI E AZIONI CORRETTIVE

5.1 SORVEGLIANZA E MISURAZIONI

La conformità dell'azione dell'organizzazione alle esigenze stabilite dalla Politica e dal Programma Ambientale, nonché la conformità ai requisiti stabiliti per l'attuazione e il funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) devono essere oggetto di sorveglianza sistematica da parte dell'azienda.

In questo capitolo sono descritti i criteri adottati per sorvegliare il raggiungimento e mantenimento della conformità ai requisiti ed agli obiettivi stabiliti nonché per la risoluzione delle situazioni di inosservanza rispetto alla Politica, al Programma Ambientale e delle Non Conformità rispetto ai requisiti del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) (§ 5.2).

L'attività di sorveglianza e misurazione riguarda:

- ✓ Lo stato di attuazione della Politica e del Programma Ambientale
- ✓ Misurazioni e monitoraggi volti al controllo delle caratteristiche pertinenti del processo (determinazione quantitativa degli effluenti, dei rifiuti, dei materiali utilizzati ecc.) e dell'impatto ambientale esterno;
- ✓ la gestione delle apparecchiature di sorveglianza;
- ✓ la definizione dei criteri di efficienza ambientale e il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati.

Sono parte integrante delle procedure di sorveglianza le procedure o istruzioni operative adottate per assicurare il rispetto dei limiti di legge o di altri standard stabiliti. Quando necessari queste procedure devono precisare, i criteri di accettabilità dei risultati e stabilite le registrazioni da mantenere. Devono inoltre precisare il modo in cui il personale, di qualsiasi livello, possa comunicare le difformità riscontrate.

Le attività di audit interno devono aiutare la Direzione di sito a migliorare i criteri e le procedure di sorveglianza adottate.

Nel caso si constati una deficienza nelle apparecchiature o nelle procedure di sorveglianza, le informazioni precedentemente ottenute devono essere valutate e la validità delle informazioni deve essere documentata.

Per svolgere le attività di sorveglianza è stata adottata la procedura SGA 4.5.1 *Sorveglianza*

5.1.1 Stato di attuazione della Politica e del Programma Ambientale

Sorvegliare lo stato della Politica e del Programma Ambientale significa:

- ✓ stabilire quali sono le informazioni da ottenere e documentare;
- ✓ stabilire quali sono le procedure di sorveglianza da applicare;
- ✓ stabilire quali sono i criteri di accettabilità e le azioni da compiere se i risultati non sono soddisfacenti.

I parametri che definiscono lo stato di avanzamento e il miglioramento delle attività del Programma Ambientale, sono monitorati periodicamente e documentati. Il conseguimento degli obiettivi consente di valutare le prestazioni ambientali. Le procedure SGA 4.3.3 *Obiettivi* e SGA 4.3.4 *Programma* costituiscono la documentazione di riferimento (vedi sez. 3 del Manuale).

5.1.2 Monitoraggio e misurazioni

La raccolta e la registrazione di dati ed informazioni attraverso rilevazioni documentali ed ispezioni sull'impianto, nonché attività di monitoraggio esterno su taluni effetti ambientali particolarmente significativi sono attività gestite secondo la procedura SGA 4.5.1 *Sorveglianza* e dalle procedure operative del SGA.

Il Registro degli aspetti ambientali, aggiornato attraverso l'applicazione della SGA 4.3.1 *Aspetti* indica i parametri da sorvegliare per avere sotto controllo gli aspetti ambientali significativi.

In aggiunta alle misure di parametri chimico fisici e alla determinazione di dati inerenti alle prestazioni ambientali, una corretta gestione ambientale richiede un insieme di osservazioni, di verifiche, di ispezioni e di registrazioni, volte ad assicurare e a documentare l'efficienza ambientale di funzioni di processo o di singole componenti impiantistiche.

Le apparecchiature necessarie per eseguire le misure, devono essere soggette a specifiche e documentate attività di taratura e manutenzione secondo le indicazioni della SGA 4.5.1 *"Sorveglianza"*

Le registrazioni attinenti alla gestione delle apparecchiature di misura sono definite secondo la procedura SGA 4.5.4 *"Registrazioni"*, se non diversamente stabilito dalle istruzioni operative specifiche.

5.1.3 Criteri relativi all'efficienza

L'efficienza ambientale di un sito produttivo può essere descritta mediante indicatori di prestazione ambientale del processo ed indicatori della prestazione ambientale dell'organizzazione che è chiamata a gestire il sito.

Per un impianto termoelettrico gli indici della prestazione ambientale del processo sono essenzialmente grandezze specifiche, quali ad esempio: g/kWh di sostanze emesse, m³/MW di acque reflue industriali scaricate, il consumo specifico in Kcal/kWh, ecc.

Indicatori di prestazione ambientale dell'organizzazione possono essere di diversa natura, a titolo di esempio si possono citare i seguenti: numero delle contestazioni delle autorità di controllo, numero delle tipologie di rifiuto raccolte in maniera differenziata, percentuale di rifiuti riutilizzati rispetto alle quantità prodotte, energia impiegata per i servizi non di processo, numero delle non conformità rispetto al Sistema di Gestione Ambientale (SGA), ecc.

Alcuni dei principali indicatori sono:

- Conservazione delle risorse
Consumo specifico (netto) in kcal/kWh
- Effetti ambientali
Emissioni specifiche (nette) di SO₂, NO_x, polveri e CO₂ in g/kWh;
- Rifiuti
Valori specifici di produzione e recupero dei rifiuti, in g/kWh

Con il diffondersi dei sistemi di gestione ambientale, gli indicatori di processo potranno costituire una base di confronto tra impianti produttivi omogenei per un ulteriore incentivo al miglioramento continuo.

5.2 Valutazione del rispetto delle prescrizioni

La verifica del rispetto della legislazione ambientale applicabile è effettuata secondo quanto previsto dalla procedura "SGA 4.3.2 Norme".

E' compito dell'organizzazione valutare periodicamente il rispetto delle prescrizioni legali applicabili e delle altre prescrizioni che essa sottoscrive.

Tale valutazione avviene attraverso la procedura "SGA 4.3.2. Norme", che prevede la redazione e continuo aggiornamento del Registro delle norme ambientali e del Quadro degli obblighi e degli adempimenti.

Sulla base dei predetti documenti e dei parametri definiti, misurati e registrati secondo la procedura SGA 4.5.1 sorveglianza, nonché di altri riscontri documentali (e.g. denunce ex lege, comunicazioni, bollettini analitici, certificazioni, ecc), annualmente viene verificato, attraverso l'audit interno, il soddisfacimento degli obblighi ed adempimenti stabiliti nel Quadro, nonché la completezza del Quadro stesso e del Registro delle norme ambientali.

5.3 NON CONFORMITÀ, AZIONI CORRETTIVE E REVENTIVE

In caso di inosservanza della Politica, degli obiettivi e delle norme ambientali adottate dall'azienda, è necessario accertarne le cause, quindi stabilire un piano per attuare interventi correttivi e, se del caso, avviare azioni preventive adeguate agli impatti ambientali connessi alle non conformità. Le azioni correttive devono essere seguite fino a conclusione. E' infine necessario rivedere i criteri di sorveglianza per garantire l'efficacia delle azioni preventive ed occorre aggiornare la documentazione procedurale pertinente.

Le inosservanze rispetto alla politica e al Programma Ambientale e il mancato raggiungimento di altri requisiti sul funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale, sono definite in generale Non Conformità.

Alcuni esempi di non conformità rispetto al sistema riconducibili direttamente alla Norma UNI EN ISO 14001:2004 possono essere:

- responsabilità non chiaramente definite;
- non corretta applicazione di una istruzione operativa;
- istruzioni non sufficientemente dettagliate che portano ad errori ripetuti da parte del personale;
- non corretta gestione delle tarature e delle manutenzioni delle apparecchiature di sorveglianza;
- carenze nella pianificazione delle attività di manutenzione e controllo per apparecchiature e macchinari che possono incidere in maniera rilevante sull'ambiente;
- carenza di addestramento specialistico per il personale;
- aggiornamenti della documentazione non comunicati a tutti gli interessati;
- carenze del piano di audit interno.

La responsabilità di accertare le cause delle Non Conformità è del Rappresentante della Direzione con il Responsabile del sistema di gestione ambientale e i Capi Sezione coinvolti. Le azioni correttive e preventive sono discusse nell'ambito del esame della non conformità; in sede di Riesame della Direzione secondo la SGA 4.6 "Riesame " si valuta il Registro delle "Non Conformità" conclamate e l'efficacia delle azioni correttive.

I criteri di identificazione e classificazione delle Non Conformità sono stabiliti attraverso la SGA 4.5.3 Non Conformità.

Tutto il personale è direttamente coinvolto per l'individuazione e segnalazioni delle Non conformità. Lo strumento gestionale per la individuazione sistematiche di eventuali Non conformità è costituito dall'audit interno come spiegato nel seguente capitolo.

5.4 REGISTRAZIONI

Occorre identificare e conservare sia le registrazioni ambientali inerenti le prestazioni ambientali sia del funzionamento dell'SGA. Queste registrazioni devono comprendere quelle relative all'addestramento, ai risultati degli audit e dei riesami, e devono dimostrare la conformità ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2004.

Per l'identificazione e conservazione delle registrazioni si applicano le procedure SGA 4.4.5 "*Documentazione*" e la SGA 4.5.4 "*Registrazioni*".

Le registrazioni ambientali devono pertanto essere leggibili, identificabili e riconducibili all'attività, al prodotto o al servizio cui si riferiscono. Devono essere archiviate e conservate in modo da essere facilmente rintracciate ed essere protette contro danneggiamenti, deterioramenti e perdite. La durata di conservazione deve essere stabilita e documentata.

5.5 AUDIT DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

5.5.1 Pianificazione degli audit

Al fine di migliorare il controllo di gestione delle prassi che possono avere un impatto sull'ambiente, tutte le attività di un sito iscritto ad EMAS devono essere sottoposte sotto il profilo ambientale, in maniera sistematica e periodica a verifiche ispettive (audit ambientali). Queste attività di audit sono volte in particolare a:

- a) valutare la validità del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) nell'applicazione della Politica ambientale dell'azienda;
- b) valutare la conformità o meno delle attività di gestione ambientale al Programma Ambientale e la relativa efficacia di applicazione.

Questi audit possono essere condotti direttamente da personale dell'azienda purché dotati delle necessarie competenze e sufficientemente indipendenti dalle attività che valutano in modo da poter esprimere un giudizio obiettivo ed imparziale, oppure possono essere condotti da terzi qualificati, che operano in ogni caso per conto dell'azienda.

L'audit ambientale ai fini EMAS è quindi uno strumento gestionale dell'impresa, definito perciò Audit ambientale interno, che deve però rispondere alle esigenze indicate nell'allegato II del Regolamento CE 761/2001. Queste esigenze, qui illustrate brevemente, sono soddisfatte mediante l'applicazione della SGA 4.5.5 "Audit", cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.

Ruoli e responsabilità

La Direzione della UBT fornisce l'appropriata autorità e presta in tutti i modi possibili il suo appoggio per l'esecuzione dell'audit.

La Direzione della UBT, attraverso il Rappresentante della Direzione, è il cliente dell'audit; le sue responsabilità specifiche, in questa veste, sono stabilite dalla SGA 4.5.5 "Audit" in via generale il cliente dell'audit stabilisce i criteri e gli obiettivi degli audit, assicura la disponibilità delle risorse necessarie per l'esecuzione degli stessi, riceve il rapporto di audit e determina la sua distribuzione.

5.4.2 Programma degli audit

In conformità al regolamento CE 761/2001 deve essere stabilito un periodo entro il quale, tutte le attività della Centrale della Spezia devono essere sottoposte ad audit, in relazione a tutti gli aspetti pertinenti citati nell'allegato VI del regolamento stesso. Ciò significa prendere in esame una molteplicità di aspetti caratterizzati da diverso grado di complessità, variabilità ed importanza e significa anche coinvolgere molteplici competenze e funzioni aziendali.

Al fine di assicurare il completo e sistematico esame di tutti gli aspetti pertinenti la gestione ambientale della Centrale della Spezia e di razionalizzare l'impegno delle varie funzioni interessate, può essere necessario suddividere l'audit ambientale in più sessioni da ripetersi ciclicamente in un determinato periodo di tempo.

Tenuto conto della natura delle interazioni con l'ambiente, del grado di importanza e di urgenza dei problemi costatati a seguito dell'analisi ambientale iniziale, si assume una durata del ciclo di

audit pari a **un anno**. Per determinati aspetti, di particolare rilevanza, possono, comunque, essere eseguiti audit con maggiore frequenza.

Tenendo continuamente conto di esigenze particolari, derivanti ad esempio dai risultati di audit precedenti o da modifiche impiantistiche ed organizzative intervenute, il Direttore della UBT, stabilirà il Programma degli audit che assicuri nell'arco di **un anno** la verifica di tutti gli aspetti ambientali identificati.

Ciascuna sessione di audit inserita nel Programma dovrà essere preparata mediante un Piano dettagliato curato di concerto tra il Responsabile dell'audit, il Rappresentante della Direzione.

Il piano deve essere comunicato con congruo anticipo alle sezioni interessate (indicativamente due settimane prima della data fissata per l'audit).

L'audit si conclude con una relazione scritta (Rapporto di audit) che deve garantire una formale e completa comunicazione delle constatazioni e delle conclusioni dell'audit verso la Direzione della UBT.

Il processo di audit deve essere completato con la preparazione e l'attuazione di un piano relativo ad un'adeguata azione correttiva e preventiva, quando la relazione di audit dimostra la necessità di dette azioni, oppure suggerisce la possibilità di miglioramenti del Sistema di Gestione Ambientale (c.fr § 5.2).

Le azioni da attuare a seguito degli audit sono regolate sia dalla SGA 4.5.3 Non Conformità e dalla SGA 4.6 "Riesame".

Procedura di riferimento: SGA 4.5.5 "Audit".